

## A.1 Dichiarazione degli obiettivi di ricerca del Dipartimento 2016

Il Dipartimento di Giurisprudenza opera in numerosi settori scientifico disciplinari (precisamente: IUS/01; IUS/02; IUS/04; IUS/05; IUS/06; IUS/07; IUS/08; IUS/09; IUS/10; IUS/11; IUS/12; IUS/13; IUS/14; IUS/15; IUS/16; IUS/17; IUS/18; IUS/19; IUS/20; SECS/P/01; L-LIN/12) e nel loro ambito promuove e incentiva ricerche sia altamente specialistiche che di taglio interdisciplinare, tendenti all'integrazione dei diversi saperi (giuridici, storico-filosofici ed economici).

Gli obiettivi di ricerca che il Dipartimento si pone sono in linea con quelli fissati dall'Ateneo nel suo piano strategico 2016-2018, ovvero:

1. Aumentare la qualità della ricerca con un focus particolare sui giovani ricercatori;
2. Rafforzare la dimensione internazionale della ricerca;
3. Potenziare l'offerta di strumenti a sostegno della ricerca.

Nell'ambito di tali linee programmatiche il Dipartimento intende per l'anno 2016 porsi prioritariamente l'obiettivo del miglioramento della qualità della ricerca e a tal fine intende:

1. Migliorare la qualità della produzione e la produttività dei ricercatori;
2. Nell'ambito del punto 1 monitorare in particolare la produzione scientifica dei neo-assunti (2011-2014)
3. Incrementare l'aggregazione in gruppi di ricerca e favorire la collaborazione con altri gruppi di ricerca all'interno e all'esterno dell'ateneo;
4. Introdurre meccanismi premiali per i docenti con risultati di eccellenza nella ricerca e meccanismi penalizzanti per eventuali docenti inattivi;
5. Incentivazione delle attività di ricerca nel Dottorato.

Nel perseguimento degli obiettivi indicati il Dipartimento di Giurisprudenza intende:

- Potenziare il supporto amministrativo alla progettazione e rendicontazione di progetti di ricerca;
- Confermare criteri di ripartizione delle risorse alle strutture che tengano conto della valutazione della produzione scientifica e del carico didattico;
- Confermare gli stanziamenti destinati a pubblicazioni scientifiche;
- finanziare, nell'ambito dei fondi disponibili, assegni di ricerca per giovani ricercatori;
- elaborare una giusta politica di reclutamento di docenti e personale T/A, potenziando le aree in difficoltà e rafforzando le attività di uffici di Ateneo essenziali per il miglioramento (in particolare quelli responsabili della ricerca);
- monitorare sul perseguimento degli obiettivi attraverso l'opera di una Commissione per la Qualità della ricerca;
- Promuovere le ricerche interdisciplinari e la costituzione di gruppi di ricerca;
- Finanziare progetti di ricerca individuali per l'approfondimento delle tematiche di ricerche dei singoli docenti;
- implementare l'interazione tra ricerca e territorio, anche attraverso la società di Spin off universitario Grale research and consulting srl, che si propone di trasferire in campo imprenditoriale i risultati della ricerca ed il patrimonio conoscitivo elaborati nell'ambito del Dipartimento di Giurisprudenza in materia di legge 190/2012 e d.lgs. 231/2001.

### **Quadro B.3 Riesame della ricerca dipartimentale – 2016**

Il riesame della ricerca dipartimentale per l'anno 2016 viene effettuato dalla Commissione per la Qualità della ricerca e dal delegato di Dipartimento alla ricerca in coerenza con gli obiettivi fissati per il 2016 dal Dipartimento stesso e con quelli del piano strategico di Ateneo.

In particolare il Dipartimento si era dato, come obiettivo prioritario, l'aumento della qualità della ricerca con un focus particolare sui giovani ricercatori.

A tal fine si esaminano le seguenti linee di intervento poste in essere:

#### **1. Migliorare la qualità della produzione e la produttività dei ricercatori**

A seguito di verifica della produzione scientifica dei docenti del Dipartimento emerge come essa sia quantitativamente equivalente a quella dell'anno precedente, ma migliore qualitativamente. Il dato è ricavabile dall'aumento della produzione monografica (7 monografie nel 2015 rispetto alle 12 del 2016), in parte imputabile ai contributi che il Dipartimento ha dato sia per l'attività di ricerca individuale sia per le spese di pubblicazione.

Risultano, infatti, finanziati per l'anno 2016 i seguenti progetti di ricerca:

Prof. Carlo Venditti - L'assicurazione di responsabilità civile e la clausola di clamis made: autonomia negoziale e causa assicurativa.

Prof. Francesco Sbordone - Neutralità della rete, discriminazioni arbitrarie e tutela della concorrenza.

Prof. Salvatore D'Acunto - L'assetto di governance dell'Unione Monetaria Europea da un punto di vista Keynesiano.

Prof. Giuseppe Limone - Persona e Memoria.

Prof.ssa Livia Saporito - L'armonizzazione del diritto di famiglia in Europa: la responsabilità genitoriale.

Prof.ssa Maria chiara Vitucci - L'esperienza coloniale italiana e la sua influenza sul diritto internazionale attuale.

Prof.ssa Eugenia Bartoloni - L'ambito d'applicazione del diritto dell'Unione europea.

Prof. Luigi Valentino - Unione Europea e diritto di Famiglia.

Prof. Osvaldo Sacchi - Il diritto Romano commerciale in età repubblicana le sue matrici ellenistiche.

Prof.ssa Filomena D'Alto - L'effettività dei principi liberali ispiratori della codificazione dell'Italia Unita.

Prof. Giampiero Coletta - Il sindacato giurisdizionale sugli atti dell'Antitrust.

Prof. Stefano Tarullo - La legge 124/2015 (legge "Madia") e la riforma della P.A: problematiche e prospettive.

Prof. Enrico Minervini - La tutela giudiziale, extragiudiziale amministrativa del consumatore.

Prof.ssa Maria Pia Iadicicco - Le riforme costituzionali in Italia.

Prof.ssa Anna Rita Ciarcia - La cooperazione tra Amministrazione finanziaria e Contribuente.

Prof.ssa Carmela Di Carluccio - Tutela della persona del lavoratore.

Prof.ssa Teresa Bene - L'attuazione delle decisioni quadro in materia di cooperazione processuale e delle direttive europee in materia di garanzie difensive.

Prof.ssa Lucia Monaco - Partussequiturventrem. Sulla condizione giuridica dei figli Spuri.

Prof. Orazio Abbamonte - La funzione giurisdizionale quale espressione della storicità del diritto.

Prof. Mario Menna - Prova scientifica ed ammissione probatoria ufficiosa.

Prof. Claudio De Fiores - I percorsi del revisionismo costituzionale.

Prof. Andrea Patroni Griffi - Virtù e limiti del diritto giurisprudenziale in bioetica.

Prof. Fabrizio Amatucci - Pratiche interdiscorsive e interdisciplinari in Lingue inglese.

Prof.ssa Silvia Izzo - La c.d. meritevolezza della tutela giurisdizionale richiesta.

Prof.ssa Antonella Argenio - La disamina della categoria di resistenza nelle molteplici intersezioni teoriche tra diritto e filosofia.

## ***2. Nell'ambito del punto 1 monitorare in particolare la produzione scientifica dei neo-assunti (2011-2014)***

Con riferimento alla produzione scientifica dei neo assunti (Valeria Nuzzo, Antonio Maria Marzocco, Nicola De Luca), essa si segnala per la rilevanza qualitativa e quantitativa, così come emerge dal numero di pubblicazioni e dallo loro collocazione editoriale), ben al di sopra dei requisiti minimi richiesti dall'Ateneo.

## ***3. Incrementare l'aggregazione in gruppi di ricerca e favorire la collaborazione con altri gruppi di ricerca all'interno e all'esterno dell'ateneo***

Nell'anno 2016 hanno operato presso il Dipartimento ben 11 gruppi di ricerca, in gran parte di taglio interdisciplinare, che hanno aggregato il lavoro dei docenti del Dipartimento intorno a specifiche tematiche e orientato qualitativamente la loro produzione scientifica. La collocazione editoriale dei risultati di tali ricerche dimostra l'alto livello qualitativo degli studi posti in essere.

Sempre nel 2016 il Dipartimento di Giurisprudenza ha svolto una coraggiosa attività a carattere interdisciplinare sui costi - giuridici, economici, sociali e culturali della presenza della Camorra in Terra di lavoro, che ha visto impegnati tutti i settori scientifico disciplinari sia nella ricerca scientifica sia nell'organizzazione di incontri di approfondimento e di scambio che, attraverso la diffusione di analisi dei fenomeni sociali, economici e politici del territorio su cui tale fenomeno criminale si è sviluppato, hanno costituito, proprio sul territorio in cui il Dipartimento opera, una consapevole spinta verso la legalità.

Si segnala ancora l'attività dello Spin off universitario Grale research and consulting srl, che ha offerto servizi di supporto e di ricerca alle società private e alle Pubbliche Amministrazioni rispettivamente in materia di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche e della normativa anticorruzione.

## ***4. Introdurre meccanismi premiali per i docenti con risultati di eccellenza nella ricerca e meccanismi penalizzanti per eventuali docenti inattivi***

Al fine del finanziamento dei progetti di ricerca individuali di cui al punto 1 – i cui fondi hanno finanziato attività di studio sul territorio nazionale e spesso le spese di pubblicazione di lavori monografici – il Dipartimento ha valutato la produzione scientifica dei richiedenti, escludendo dal finanziamento i soggetti inattivi o con meno di due pubblicazioni nel triennio precedente. L'auspicio è che una prima misura di selezione basata sulla produttività del singolo possa essere di stimolo al miglioramento, in tal caso quantitativo, della produzione scientifica.

## ***5. Incentivazione delle attività di ricerca nel Dottorato***

Il dottorato di ricerca ha incentivato all'interno del dipartimento di Giurisprudenza anzitutto le attività di ricerca del personale strutturato, anche a fronte della necessità di mantenere elevati gli standard valutativi necessari al suo riconoscimento. I risultati ottenuti in tal senso sono significativi, come è dimostrato dall'elevato livello della ricerca svolta dai membri del collegio e soprattutto dal carattere internazionale dei progetti portati avanti.

## **Aree di miglioramento**

Sulla base del riesame, per consentire il miglioramento della qualità della produzione scientifica, accanto al mantenimento delle confortanti prestazioni ottenute, sarà obiettivo primario del

Dipartimento di Giurisprudenza assicurare adeguato sviluppo della attività scientifica in quei SSD che risultano, ad oggi, scarsamente produttivi. Quanto precede sarà realizzato attraverso un adeguato e periodico monitoraggio della produzione scientifica elaborata dai propri componenti. Una mirata politica di reclutamento di nuove generazioni di studiosi, equamente distribuite tra i diversi SSD, potrà certamente migliorare le potenzialità del Dipartimento.